

Catechesi del Mercoledì
Tempo di Quaresima - Il mistero pasquale

3. DAL BATTESIMO LA VITA NELLO SPIRITO

⁴Fratelli, non avete più nulla a che fare con Cristo voi che cercate la giustificazione nella Legge; siete decaduti dalla grazia. ⁵Quanto a noi, **per lo Spirito, in forza della fede, attendiamo fermamente la giustizia sperata.** ⁶Perché in Cristo Gesù non è la circoncisione che vale o la non circoncisione, ma **la fede che si rende operosa per mezzo della carità.**[...]

¹³Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; **mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri.** ¹⁴Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. ¹⁵Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! ¹⁶Vi dico dunque: **camminate secondo lo Spirito** e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. ¹⁷La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

¹⁸Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. ¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è Legge.

²⁴Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. ²⁶Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri. (Gal 5,4-6.13-24))

Se c'è un corpo animale, vi è anche un corpo spirituale. Sta scritto infatti che ⁴⁵il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita. ⁴⁶Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale. ⁴⁷Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. ⁴⁸Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti. ⁴⁹E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste (1Cor 15.44-48)

²⁴Così la Legge è stata per noi un pedagogo, fino a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede.

²⁵Sopraggiunta la fede, non siamo più sotto un pedagogo. ²⁶Tutti voi infatti siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, ²⁷poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo. (Gal 3,24-27)

Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio. (1Cor 6,11)

¹⁶Sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Cristo Gesù per essere giustificati per la fede in Cristo e non per le opere della Legge; poiché per le opere della Legge non verrà mai giustificato nessuno. (Gal 2,16)

²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: «Stupido», dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: «Pazzo», sarà destinato al fuoco della Geenna. (Mt 5,21)

¹²Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti. (Mt 7,12)

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. (Ez 36,25-27)

³È noto infatti che voi siete una lettera di Cristo composta da noi, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente, non su tavole di pietra, ma su tavole di cuori umani. (2Cor 3,3)

¹⁴Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! ¹⁵Noi siamo infatti dinanzi a Dio il profumo di Cristo. (2Cor 2,14-15)

RIFLETTIAMO

– **L'UNZIONE DEI CATECUMENI:** Prima del Battesimo, siamo stati unti sul petto: questo segno indica l'aiuto che il Signore ci dà nella lotta contro il male, permettendoci di vincere la tentazione e essere liberi dal peccato. La ferita del peccato originale, che ha intaccato la nostra relazione con Dio e con i fratelli, è guarita, anche se in noi rimane la debolezza; possiamo cadere – e forse cadiamo spesso... – nel peccato, ma sempre possiamo rialzarci e essere guariti. Come tutti i doni del Battesimo, sono ricevuti una volta per sempre, ma poi si sviluppano e portano frutti piano piano, nel corso della vita.

– **L'IMMERSIONE NELL'ACQUA:** La forza vitale della Risurrezione di Gesù ci è stata donata il giorno del nostro Battesimo (Rm 8,10-11: «¹⁰Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. ¹¹E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi»). Nel Battesimo siamo morti e risorti con Gesù, abbiamo ricevuto il germe di una vita nuova (Rm 6,4.11: «⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. [...] Voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù»). Che significa?

– **LA VESTE BIANCA:** In noi è morto l'uomo vecchio: quell'uomo chiuso in se stesso, incapace di aprirsi a Dio e agli altri, tutto preso dalle cose della terra; quell'uomo convinto che la vita dipende dalle cose che si hanno, dai risultati che si raggiungono, dall'immagine che gli altri hanno di lui... È il vecchio Adamo, uomo che vive una vita animale. Anche se a volte riprende vita in noi, abbiamo già il seme di un uomo nuovo, Cristo, nuovo Adamo, che vive di una vita divina: è capace di gustare la vita spirituale, unendosi a Dio e ai fratelli nell'amore, senza l'affanno delle cose della terra. Ci siamo rivestiti di Cristo!

– Siamo stati *giustificati*: non nel senso di scusati, ma di *resi giusti*. Se con la nostra buona volontà possiamo raggiungere solo una giustizia legalista, cioè esteriore (non ammazzare nessuno, non rubare, non commettere adulterio...), grazie allo Spirito Santo possiamo superarla, vivendo quella giustizia che nasce dall'amore: aver cura dell'altro, rispettarlo con attenzione a evitare tutto ciò che possa ferirlo e a fare tutto ciò che possa giovargli. Si realizza in noi la promessa di un cuore nuovo e uno spirito nuovo! Non viviamo più un'alleanza scritta su tavole di pietra, ma incisa nella carne del nostro cuore.

– **L'UNZIONE CON IL CRISMA:** Siamo stati consacrati con l'olio profumato, segno dello Spirito Santo che, in Cristo, ci rende re, sacerdoti e profeti. Non siamo più schiavi delle cose, ma *re*: abbiamo il compito di dominare le realtà terrene conformandole al Regno di Dio, mettendole al servizio del bene degli uomini. Il nostro modo di regnare, come per Cristo, è servire e dare la vita per i fratelli. Siamo un popolo di *sacerdoti*, chiamati a pregare a nome di tutta l'umanità, soprattutto di chi non prega, e capaci di offrire a Dio il sacrificio vivente della nostra vita: azioni, pensieri, parole. Siamo *profeti*, capaci di comprendere la storia dell'uomo e la nostra personale come storia di salvezza, come un grande progetto di amore che si realizza: possiamo aiutare i nostri fratelli ad ascoltare la voce di Dio che si rivela nella Scrittura, nella natura, negli avvenimenti. Siamo il profumo di Cristo!

– **LA LUCE DI CRISTO:** I battezzati erano chiamati *illuminati*, perché la luce è entrata nella nostra vita, rendendoci capaci di vedere il vero volto di Dio, e, guardando a Gesù, il vero volto dell'uomo, comprendendo il vero senso e la mèta della nostra vita. Non camminiamo più come a tentoni, vagando qua e là, ma verso una direzione ben precisa. Anche nei momenti oscuri e difficili non ci perdiamo: anche il mistero della croce e della morte sono illuminati dalla passione e risurrezione di Cristo: per questo la candela che ci è stata consegnata è stata accesa al cero pasquale, segno di Gesù risorto.

– **LA CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO:** Lo Spirito ci ha resi *figli di Dio* (Rm 8,15-16: «¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!»). ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio»). Questo ci permette di rivolgerci al Padre con una confidenza che nessun uomo potrebbe permettersi; ci permette di avere sempre fiducia, di non sentirci mai soli, abbandonati, scoraggiati.

SPUNTI DI MEDITAZIONE PERSONALE

Mi sento in cammino per diventare sempre più simile a Cristo, man mano che cresce il seme del Battesimo ricevuto?

Nella mia giornata mi sento *in missione*, chiamato a far crescere il Regno di Dio?

Essere cristiano mi aiuta a trovare luce in ogni situazione?

RIFERIMENTI BIBLICI

⁹È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, ¹⁰e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. ¹¹In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: ¹²con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. ¹³Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e ¹⁴annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. (Col 2,9-14)

Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. ¹⁹E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, ²⁰che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua. ²¹Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. ²²Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze. (1Pt 3,18-22)

¹ Che diremo dunque? Rimaniamo nel peccato perché abbondi la grazia? ²È assurdo! Noi, che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere in esso? ³O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? ⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. ⁵Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. ⁶Lo sappiamo: **l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso** con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. ⁷Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

⁸Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, ⁹sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. ¹⁰Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. ¹¹Così anche voi **consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.**

¹²Il peccato dunque non regni più nel vostro corpo mortale, così da sottomettervi ai suoi desideri. ¹³Non offrite al peccato le vostre membra come strumenti di ingiustizia, ma **offrite voi stessi a Dio come viventi, ritornati dai morti, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia.** ¹⁴Il peccato infatti non dominerà su di voi, perché non siete sotto la Legge, ma sotto la grazia.

¹⁵Che dunque? Ci metteremo a peccare perché non siamo sotto la Legge, ma sotto la grazia? È assurdo! ¹⁶Non sapete che, se vi mettete a servizio di qualcuno come schiavi per obbedirgli, siete schiavi di colui al quale obbedite: sia del peccato che porta alla morte, sia dell'obbedienza che conduce alla giustizia? ¹⁷Rendiamo grazie a Dio, perché eravate schiavi del peccato, ma avete obbedito di cuore a quella forma di insegnamento alla quale siete stati affidati. ¹⁸Così, liberati dal peccato, siete stati resi schiavi della giustizia.

¹⁹Parlo un linguaggio umano a causa della vostra debolezza. Come infatti avete messo le vostre membra a servizio dell'impurità e dell'iniquità, per l'iniquità, così ora mettete le vostre membra a servizio della giustizia, per la santificazione.

²⁰Quando infatti eravate schiavi del peccato, eravate liberi nei riguardi della giustizia. ²¹Ma quale frutto raccoglievate allora da cose di cui ora vi vergognate? Il loro traguardo infatti è la morte. ²²Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, raccogliete il frutto per la vostra santificazione e come traguardo avete la vita eterna. ²³Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 6,1-23)